

UNI-CREMA

IL GIOVANE LEONARDO

Uni-Crema, università degli adulti, mantiene alta la qualità delle proprie proposte culturali: la settimana scorsa, presso la sede universitaria di via Bramante, dopo le avvincenti lezioni curate del critico d'arte Cesare Alpini, è stata la volta di Paola Venturelli, storica dell'arte nota a livello internazionale, nel presentare un argomento di notevole interesse: il giovane Leonardo nella Firenze quattrocentesca, i suoi primi studi, le prime opere, la frequentazione della bottega del proprio maestro, Andrea Verrocchio. La docente ha guidato un pubblico, numeroso e attento, in un percorso di comparazione tra i primi e già splendidi dipinti del genio vinciense e quelli degli artisti coevi: l'immenso Botticelli, Ghirlandaio, Perugino e l'impareggiabile Raffaello, mostrando nei dettagli i richiami al Verrocchio, le reciproche influenze, gli scambi di idee ma soprattutto le grandi novità e le svolte introdotte da Leonardo nel panorama generale della storia dell'arte. La relatrice ha ben inserito la figura del grande artista nel periodo storico, nelle sue atmosfere e mentalità e fatto inoltre riferimento al recentissimo libro *Il sorriso di Caterina*, di Carlo Vecce, nel descrivere l'importante figura materna vicina a Leonardo nella sua giovinezza. Venturelli, oggi insegnante al dipartimento Culture e Civiltà dell'Università degli studi di Verona, interverrà ancora il 17 aprile con una lezione dal titolo *Gioielli e Gemme. L'arte orafa per investigare e comprendere dipinti tra il XV e il XVI secolo. Casi lombardi*.